DRITTO E ROVESCIO

La logica del canale televisivo

L'Italia televisiva è divisa ormai in due e schierata sui due canali cui corrispondono le due reti della RAI TV?

Lo si potrebbe dedurre, a prima vista, dai risultati di un sondaggio condotto circa un anno fa dalla Pragma di Roma per incarico del Servizio opinioni. Gli identikit che emergono dalle risposte ai questionari e alle interviste di questo sondaggio assegnano, infatti, secondo quanto riferisce il Radiocorriere in non scanzonato servizietto, alla Rete 1 i telespettatori ultraquarantenni, « politicamente orientati verso il centro e abbastanza conservatori e con qualche anno in meno di scolarità »; e alla Rete 2, telespettatori che hanno meno di quarant'anni, sono di orientamento « laico e di sinistra », e sono « più istruiti ».

Presi così, questi indentikit sembrano confermare, a tutta prima, un'impressione che era già nell'aria: in fondo, che i giovani tendessero a preferire il secondo canale, o che la Rete 1 potesse attrarre di meno « il telespettatore curioso, vivace, dinamico, moderno, impegnato » (secondo le espressioni citate dal Radiocorriere), c'era chi lo ipotizzava da tempo.

Ma, intanto, a una seconda lettura, gli schieramenti che quegli indentikit starebbero a disegnare, appaiono quanto meno meccanici. In questo paese, dunque, a « qualche anno in meno di scolarità » si accompagnerebbe di solito un orientamento « conservatore »? E gli ultraquarantenni sarebbero, di regola, meno « impegnati »? Non direi che i fatti lo dimostrino. Questa impressione di meccanicità, d'altra parte, si accentua se indentikit e relativi schieramenti vengono riferiti agli indici di ascolto dei due canali, periodicamente rilevati dal Servizio opinioni della RAI TV.

Questi dati ci dicono che ancora oggi la Rete 1 raccoglie, in media, circa il settanta per cento del pubblico televisivo: dunque, le persone « curiose, vivaci, impegnate ecc. ecc., costituirebbero soltanto il trenta per cento di coloro che ogni sera siedono dinanzi al video? Un simile interrogativo si riproduce in termini più gravi, se si tien conto del fatto che gli autori del sondaggio Pragma suggeriscono che alcuni degli intervistati, dichiarando di preferire la Rete 2, possono aver mentito per il desiderio di apparire, diciamo, più « progressisti » e più « impegnati ». Perché la Rete 2, secondo quanto riferisce ancora il Radiocorriere, « viene vista come quella caratterizzata dall'impegno culturale, mentre la prima come rete del divertimento, del relax, dei programmi di massa ».

Ora, a me pare che sia proprio questa immagine delle due reti l'elemento più interessante che emerge dal sondaggio, al di là degli indentikit dei telespettatori e dei relativi schieramenti. La contrapposizione che ne scaturisce, infatti, non premia affatto, come qualcuno potrebbe affrettatamente concludere, la Rete 2: al contrario, nella sua genericità e ambiguità, essa probabilmente la danneggia. E, comunque, testimonia della perpetuazione di moduli di giudizio vecchi e mistificati.

C'è da chiedersi, allora, se questi moduli di giudizio, l'immagine delle due reti e la contrapposizione convenzionale che vi è connessa, non continuino ad essere indotti nei telespettatori dal modo nel quale la « riforma » è stata finora applicata; dalla costante tendenza a « ideologizzare » la concorrenza tra le due reti; dal modo nel quale sono stati discussi, a livello politico e sulla stampa, gli indirizzi della programmazione del primo e del secondo canale. E, per altro verso, dal modo nel quale su ambedue i canali le trasmissioni di relax scandiscono la programmazione contrapponendosi ai programmi « culturali » (cosa che, riproducendo una antica abitudine, va meritoriamente a sfavore della Rete 2, che è « nuova »).

C'è da chiedersi, in particolare, quali conseguenze possa aver avuto la assegnazione del primo canale alla Rete 1 e del secondo alla Rete 2, tenuto conto del fatto che le abitudini contano, e che, per anni e anni, mentre il primo canale è stato effettivamente adoperato come il canale « di massa » e « di relax » (si pensi al varietà del sabato sera, che peraltro è ancora sempre lì), il secondo canale ha scontato l'equazione impegno cultura noia. E quanto pesi, in questa logica, il fatto che, al di là dei discorsi contenuti nelle singole trasmissioni, o dei generi presentati sera dopo sera, ben poco si è fatto per cercare di mutare il rapporto TV pubblico, e per cambiare il modo di produzione dei programmi e il loro rapporto con i processi sociali e culturali.

In fondo, questo sondaggio ci dice, mi pare, che siamo ancora ad una immagine convenzionale e totalizzante dei due canali (probabilmente accentuata dalla teoria della « concorrenza »), e a scelte largamente automatiche, che sono fortemente influenzate da quell'immagine e da una logica distorta. Per questo, tanti telespettatori sono pronti a dichiarare di preferire il canale che si rappresenta come « impegnato », ma sono poi altrettanto pronti a premere il bottone del canale che si rappresenta come « di massa ».

Non sarebbe il caso di discutere della riforma cercando di scrutare a fondo questi meccanismi, invece di continuare a procedere come se tutto, nel rapporto della TV col pubblico, di perdesse esclusivamente dal contenuto delle singole trasmissioni?

Giovanni Cesareo

Un detective chandleriano in TV

LA RAI TV ha un nuovo regista in scuderia. E' Maurizio Ponzi che dopo aver realizzato, nell'arco di dieci anni, tre lungometraggi per il grande schermo (*I visionari*, *Equinozio* e *Il caso Raab*), alcuni documentari, diversi telefilm e persino qualche adattamento di commedie per il video ora sta girando il suo primo *serial*, *Le avventure del detective privato Luigi Ganna* (ma il titolo più azzeccato sarebbe: chandleriano *Cinquanta al giorno più le spese*) in cinque puntate.

Ma a fare chiamare regista televisivo, Maurizio Ponzi già critico teorico di linguaggio cinematografico fondatore e propulsore di una pubblicazione specializzata un po' « storica », *Cinema & Film* ci sta solo fino a un certo punto. Nel corso del tempo lo abbiamo visto lavorare molto attorno ai suoi progetti cinematografici (e non è solo come spiega la Cristo, ma gli abbiamo sentito dire spesso che, fatto salvo l'amore per la « settima arte » non bisognava abbandonare il mezzo televisivo nelle mani dei soliti, vecchi tromboni. Adesso con queste cinque puntate, Ponzi può contrapporsi, ad armi pari, a quei « classici » spacciatori di polpettoni che tutti conosciamo. Ma questo non è, per lui, un estremo traguardo. Come si vede, la questione è controversa. Infatti, la TV assorbe questo regista (mentre realizza *Le avventure del detective privato Luigi Ganna*, Ponzi riscuote ancora i consensi di *Mattoti nerde*, da poco andato in onda, e attende che vengano trasmessi *Anni perduti* sull'ergastolano Luigi Podda e *'Na sera 'e maggio* con la grande famiglia di attori partenopei) che continua a pensare ai suoi prossimi film, e innanzitutto a *Correrano di notte* (ispirato ad un autentico fatto di cronaca, ricorda quel poliziotto che si suicidò dopo la fuga di un detenuto affidatogli in custodia) di cui si parla da tempo. Ma parliamo adesso di Luigi Ganna.

« *Le avventure del detective privato Luigi Ganna* – dice Maurizio Ponzi — sono quattro episodi, scritti, da Enrico Roda, distribuiti in cinque trasmissioni. Ganna è un uomo che vive solo, a Milano con la sua moglie all'antica. Gli capitano tra i piedi le solite belle donne che cercano qualcosa. Insomma l'accostamento con il Marlowe di Chandler, sulla carta è piuttosto spinto. Comunque a me preme mantenere il carattere italiano, e far scattare la città ».

« Di rilevante in questo mio primo impegno televisivo d'una certa consistenza — aggiunge il regista — ci sono delle scelte tecniche. Per gli esterni, ho potuto usare una macchina da presa avveniristica, la *Steading Cam* con cui Schlesinger ha girato le lunghe corse del *Maratoneta*. E' sorretta da un braccio snodato che parte dal torace dello operatore, e può fare chilometri di carrellate senza sobbalzi, perché possiede una sospensione simile a quella delle automobili. Ci può salire scale a chiocciola. In sostanza, con la *Steading Cam* è ipotizzabile addirittura realizzare un film senza stacchi ».

Tra gli interpreti di questo *serial* televisivo, Luigi Pistilli nei panni di Luigi Ganna, Micaela Pignatelli (con lui nella foto), Renato Scarpa, Franco Bianchi, Nino Castelnuovo, Franca Tamantini, Angela Goodwin, José Quaglio, Valeria Ciangottini, Daniele Dublino, Alessandro Haber, Pierluigi Apra, Francesca Muzio, Carola Stagnaro.

d. g.

RIVISTA DELLA RDT

MENSILE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

Vario, interessante e riccamente illustrato. Mensile con 64 pagine in 7 lingue.

contiene servizi d'attualità, resoconti ed informazioni sulla vita quotidiana nella società socialista, sulla politica e l'economia, sulla scienza e la tecnica, sulla cultura e lo sport nella RDT.

Leggere RIVISTA della RDT significa farsi un quadro della RDT. Abbonatevi dunque a RIVISTA della RDT!

Sottoscrivendo un abbonamento presso il Festival de l'Unità ricevete

o 1 serie di francobolli
o 1 piccolo souvenir della RDT
o i numeri 11 e 12/78 di RIVISTA della RDT in omaggio

La sottoscrizione ha luogo allo stand dell'Associazione Italia-RDT.

Inviare prego la cartolina d'ordinazione a:

Associazione Italia-RDT
Via Zanardelli, 36
00186 Roma

Ordino l'abbonamento annuale a RIVISTA della RDT per L. 2.000 in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, svedese, danese, finlandese.
(Sottolineare quanto interessa)

Inviare la quota d'abbonamento al **Conto corrente postale Nr. 53772000**

Cognome
Nome
Via N°
CAP Città

(Si prega di scrivere in stampatello)

PROGRAMMI TV

Paolo Stoppa è l'interprete di « Nero su nero » (Rete 1, ore 20,40)

Rete 1

11 MESSA DAL DUOMO DI BELLUNO
11,55 INCONTRI DELLA DOMENICA - (C)
13 RAGAZZI SUL MARE - Documentario
13,30 TELEGIORNALE
17 VENEZIA: REGATA STORICA - (C)
17,45 DA SAN PIETRO cerimonia per l'insediamento di Giovanni Paolo I. Al termine ORZOWEI (C) - Con Stanley Baker, Doris Kuustmann, Peter Marshall - Regia di Yves Allegret
20 TELEGIORNALE
20,40 NERO SU NERO - (C) - Con Paolo Stoppa e Renato Mori, Vittorio Sanipoli, Linda Sini, Enzo Liberti, Mario Carotenuto, Roldano Lupi - Regia di Dante Guardamagna
21,45 LA DOMENICA SPORTIVA - (C) - Baseball - Camp. mondiali - Italia Canada
22,40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere - (C)
23 TELEGIORNALE

Rete 2

13 TG 2 ORE TREDICI
12,30 « NAPOLI NUOVO SOUND » - In « Auditorio A »
16,15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere - (C)
16,30 TG 2 DIRETTA SPORT - Parma - Baseball: Cuba-USA - (C) - Parma - Campionati europei di Go kart - Praga - Campionati europei di atletica leggera - (C)
19,50 TG 2 STUDIO APERTO
20 TG 2 DOMENICA SPRINT
20,40 IERI E OGGI - Presenta Enrico Maria Salerno con la partecipazione di Pino Caruso e Raf Vallone
21,55 TG 2 DOSSIER - (C) - Il documento della settimana
22,50 TG 2 STANOTTE
23,05 QUANDO I JAZZISTI S'INCONTRANO - Uno special di Marcello Rosa - Con la partecipazione di Gianni Basso, Franco Cerri, Oscar Valdambrini, Amedeo Tommasi, Henghel Gualdi, Dino Piana, Al Corvin

TV Svizzera

Ore 16,15: Corteo commemorativo; 17,30: Telerama; 17,55: Campionati europei di atletica; 19,45: Telegiornale; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontri; 21,30: Telegiornale. 21,45: Le inchieste del commissario Maigret; 23: La domenica sportiva; 24: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 17,55: Telesport; 20: L'angolino dei ragazzi; 20,30: La Jugoslavia e la collaborazione internazionale. 21,15: Punto d'incontro; 21,35: Canale 27; 21,50: Gente allegra - Film - Regia di Victor Fleming con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield e Hakim Tamiroff; 23,30: Telesport.

TV Francia

Ore 15: Sport; 17,05: Candidati al suicidio; 17,55: Cartoni animati; 18,05: I circhi del mondo; 19: Stade 2; 20: Telegiornale; 20,30: Giochi senza frontiere 1978; 21,50: La via dell'immaginazione; 22,50: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 19,15: Disegni animati; 19,30: Telefilm; 20,05: Parodiamo; 20,30: Notiziario; 20,40 Telefilm; 21,30: Un giorno da leoni - Film - Regia di Nanni Loy con Renato Salvatori, Tomas Milian, Nino Castelnuovo; 23,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 8; 10,10, 13; 19, 21, 23 6: Risveglio musicale, 6,30 Musica per un giorno di festa; 7,35 Culto evangelico; 8,40: Messa; 10,15 Prima fila; 10,30 Speciale Mario Soldati; 11,30: Prima fila, 11,45 Radio sbalda; 12,25 Prima fila; 13,30 Il calderone; 16: Radiopiù; 17,30 Il Calderone; 17,45 Da San Pietro cerimonia per l'insediamento di Giovanni Paolo I. Al termine: I puritani di Vincenzo Bellini; 22,40 Disco rosso; 23,05 Buonanotte dalla dama di cuori.

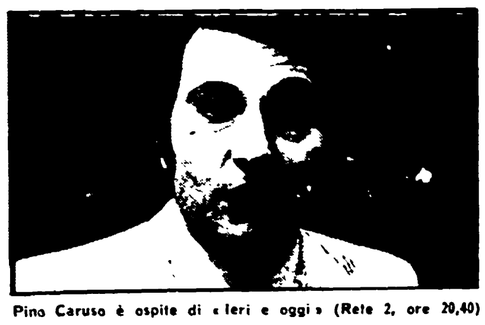
Radio 2

GIORNALI RADIO: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30; 16,55, 18,30; 19,30, 22,30 6: Domanda a radio 2; 7,55: Domande a radio 2; 8,15: Ozzi e domenica, 8,45: Canzoni per tutti; 9,35: Gran varietà; 11: No non è la BBC; 11,35 No no è la BBC; 12: Revival; 12,45: Il Gambero, 13,40 Romanza; 14 Piccola storia dell'avanspettacolo; 14,30 Canzoni della domenica; 15: Discoazione; 16: Commedia; 16,47 I classici del jazz; 17 GR 2 musica e sport; 17,45: Da San Pietro cerimonia per l'insediamento di Giovanni Paolo I; 19,50 Opera 78, 21 Festival di Salisburgo 1973, 22,40 Buonanotte Europa.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 7,30, 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,10, 20,45; 21,30 6 Colonna musicale; 6,45: Il concerto del mattino; 8,15. Il concerto del mattino; 8,50: La stravaganza; 9,30: Recital del tenore Luciano Pavarotti; 10,15: I protagonisti; 11,30: Il cantamore; 12,55: Disconovita; 14: Intermezzo; 15. Come se; 17: Invito all'opera; 20,25: Conversazione.

OGGI VEDREMO



Pino Caruso è ospite di « Ieri e oggi » (Rete 2, ore 20,40)

Nero su nero

(Rete 1, ore 20,40)

Paolo Stoppa è il protagonista di questo sceneggiato in due puntate scritto da Luigi Lunari e che comincia questa sera. E' la storia di un « colonizzatore dell'impero », che ritorna, privo di soldi e di speranze, e presenta l'esatto conto di quanto ha perduto a un gruppo di neofascisti, facendo loro credere di essere in possesso di « scottanti » memorie di Mussolini. Fra gli interpreti: Roldano Lupi, Mario Carotenuto, Enzo Liberti, Didi Perego, Vittorio Sanipoli. La regia è di Dante Guardamagna.

Ieri e oggi

(Rete 2, ore 20,40)

Raf Vallone e Pino Caruso sono gli ospiti di questa serata. Rievocheranno per il pubblico e per se stessi scene delle loro interpretazioni televisive, proponendo in una sola serata teatro serio e cabaret in un alternarsi di immagini e di situazioni diversissime. A intrattenere gli ospiti, come al solito, ci sarà Enrico Maria Salerno.

TG-2 Dossier

(Rete 2, ore 21,55)

Il programma di Ezio Zeffer: prevede questa sera un'inchiesta di Demetrio Volcic, corrispondente della RAI da Mosca, dal titolo *URSS - Lo scrittore oggi*. Il servizio, girato nella scorsa primavera, cercherà di rispondere ad alcuni interrogativi: esistono, e in egual misura, spazi tra ufficialità e dissenso in cui vivono e convivono persone che non si trovano nell'una o nell'altra parte? Che cosa rappresenta la fascia intermedia della società sovietica? Verranno inoltre trasmesse scene inedite della Mosca di notte e alcuni spettacoli.

I balletti di « Settembre al Borgo »

Casertavecchia: acciaio e dolcezza della danza

Margherita Parrilla e Don Moisev nel « Passo a due » del « Corsaro »

Dal nostro inviato

CASERTA — Dicevamo, ieri, dello straordinario successo dello spettacolo di balletto, intitolato *Partenopeide*. La straordinarietà deriva anche dall'affluenza di pubblico, a dispetto di un improvviso freddo pressoché invernale, fronteggiato dai previdenti con cappotti, sciarpe, berretti e imbacuccamenti vari.

Quando è apparso sulla pedana, longilineo e felino come un Nijinsky d'altri tempi, Don Moisev, superbo ballerino dell'Opera di Bucarest, a torso nudo, un laccetto dorato intorno alla testa, calzoni d'oro archi'esse, lenti, eretti alle caviglie, ma resi labili dal vento la gente ha avuto un sussulto, sprigionando una commossa simpatia. Un ballerino, intrepido fino a quel punto, dava il segno che le cose del « Settembre al Borgo » si facevano sul serio. E dalla solidarietà del pubblico, Don Moisev e, poi, Margherita Parrilla, levissima anche lei, in un tutù dorato, fragile e indifesa ma nello stesso tempo temprata come lama d'acciaio, hanno tratto il calore necessario a sciogliere muscoli e mente.

La piccola piazza di Caserta vecchia, sovrastata dai singolari rapporti architettonici della Cattedrale e del Campanile (sedici metri! la altezza della chiesa, tredici quella del campanile per otto di larghezza), è uno spazio ideale, raccolto a misura d'uomo, nel quale lo spettacolo diventa come dialogo tra pubblico e ballerini. In questo spazio, la Parrilla e il Moisev hanno impresso una inedita validità al famoso « passo a due » del *Corsaro*, croce e delizia di ogni ballerino che si rispetti. La misura d'uomo, di cui dicevamo, ha consentito, una volta tanto, di assistere, passo dopo passo, al costruirsi faticoso e sorridente di una danza impervia, virtuosistica ed estemporanea al tempo stesso. Abbiamo più volte apprezzato l'arte di Margherita Parrilla, ed è una contraddizione che i pregi di questa preziosa ballerina debbano emergere da occasioni non ancora rientranti nella politica culturale di un grande teatro — qual è l'Opera di Roma — cui la Parrilla appartiene e dà prestigio.

Alla precisione secca e lampante della Parrilla, Dan Moisev ha aggiunto di suo una suadente dolcezza gestuale.

Il secondo « passo a due » ha fatto registrare un capovolgimento di tecniche, mirabilmente realizzato dai due ballerini, aderenti alla lezione di August Bournonville, ballerino e coreografo danese (1805-79), ricercatore di energie riposte, affidate a passi rapidi, brevi, in continuo e reciproco incastro, quasi mobilissime « tessere » di una trama coreutica.

Questo secondo « passo a due » si era inserito nel *divertissement* dal balletto *Napoli* (1842) dello stesso Bournonville, che ha altresì confermato l'ottima scuola di ballo, diretta da Mara Fusco (ballerina e coreografa perfezionatasi non per nulla a Leningrado), la quale, in apertura di programma, aveva presentato alcune sue *Miniature napoletane* Cioè, una trasposizione in chiave di balletto, operata su canzoni napoletane, scelte da un repertorio vastissimo, aperto dal *Canto delle lavandaie* (Secolo XIII) e concluso dalla *Tarantella di Masaniello*. Queste danze tanto più hanno esercitato un loro fascino, in quanto, pure nei costumi, Mara Fusco si è ispirata ai famosi pastori del Museo San Martino di Napoli.

L'articolazione dello spettacolo del resto si è avvalsa del contributo di Alberto Testa che va accentuando una sua presenza nel campo della danza in Italia, improntata sempre a prevalenti ragioni d'ordine culturale. Alle quali hanno dato un contributo di rilievo gli interpreti di Vittoria Ottolenghi (la danza, per lei, è principio e fine dell'Universo) che ha coordinato e illuminato i vari momenti della *Partenopeide*.

Al pubblico che avrebbe voluto la replica di tutto lo spettacolo i turbinanti ballerini di Mara Fusco (sono una ventina, ma i due ragazzi e almeno cinque ragazzine sembrano toccati dalla grazia) hanno offerto, come bis, la *Tarantella* di Bournonville.

« Settembre al Borgo » continua, intanto, con gli spettacoli della Cooperativa teatrale « Li Ciaravoli » (chiacchieroni e cantastorie, suonano, recitano, ballano e cantano) e dell'Istituto popolare del Dramma sacro di San Minato (*Eloisa e Abelardo*, martedì, con Valeria Moriconi e Nando Gazzolo).

Erasmo Valente

Ospedale Maggiore di S. Giov. Battista e della Città di Torino

AVVISI DI GARE

Sono indette licitazioni private per la fornitura dei seguenti generi alimentari occorrenti al fabbisogno delle sedi ospedaliere per il periodo 1. gennaio 1979 - 31 dicembre 1979:

	Importo presunto annuo
Carni Bovine	L. 1.000.000.000
Frutta e verdura	» 700.000.000
Formaggi da tavola	» 260.000.000
Polli	» 250.000.000
Latte	» 180.000.000
Salumi	» 140.000.000
Pane e grissini	» 120.000.000
Patate	» 60.000.000
Olio alimentare	» 60.000.000
Pasta	» 70.000.000
Uova	» 40.000.000
Burro	» 25.000.000
Riso	» 20.000.000

Le domande di partecipazione, corredate dei documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della ditta, dovranno pervenire alla ripartizione provveditorato dell'ente, Corso Bramante 88, entro il 19 settembre 1978.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola la amministrazione che si riserva di verificare l'idoneità della ditta.

IL DIRETTORE AMM.VO Germano Manzoli — IL PRESIDENTE Giulio Poli

Vacanze liete

RICCIONE - PENSIONE ATENE - Viale Alfieri - Tel. 0541/42642 Vicino mare, tranquillo, giardino, parcheggio, cucina romagnola, pensione completa dal 23-8, Settembre 7000 - Gestione propria. (228)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ADLER - Viale Monti 59 - Tel. 0541/41212. Vicino mare, posizione tranquillissima con giardino per bambini conforts, ottimo trattamento, ambiente familiare, pensione completa 21-8 Settembre 9000/7000. Interpellateci. (229)

RICCIONE - Hotel Marella - Viale Alfieri, Tel 0541/41075 Tranquillo, camere, servizi, balcone bar, giardino Pensione completa 21 8 - settembre 7000, interpellateci (232)

IL VOSTRO bambino gratis - RIMINI - PENSIONE LA FAVORITA - Tel 0541/24 549 - Vicinissima mare - camere servizi - famiglie - Settembre 7500 Bambino sino 2 anni gratis sino 6 anni 50% (242)

RICCIONE HOTEL AQUILA D'ORO Viale Ceccarini Telefono 0541/41353 Aperto tutto l'anno - Vicinissimo mare nel cuore di Riccione Camere doccia, wc, balcone, ascensore - Trattamento familiare - Pensione completa dal 25 agosto e settembre L. 8 000 (246)

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni - 2. categoria - Tel. 0541-963140 - direttamente sulla spiaggia - signorile - camere con bagno - vista mare. Ascensore - menu a scelta - offerta speciale: Pensione completa 9 000 - terza persona stessa camera sconto 50%. (249)

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON Tel. 0541/961735 Attenzione! Offerta speciale 3. persona sconto 50%. 30 metri mare, camere doccia-WC-balcone; ascensore, parcheggio gratuito, ottima cucina dal 26 agosto L. 8 000 IA compresa (254)

RIMINI - Hotel Kursaal, 2 categoria lusso - Tel 0541 81007 - sul mare ogni comfort, trattamento primordine, menu a la carte prezzo speciale settembre lire 10 000 tutto compreso (259)

RIMINI MIRAMARE - Pensione Tiziano - Tel 0541-32609 - vicinissima mare - tranquilla - giardino - parcheggio - cucina toscana - Settembre 6 500

PICCOLA PUBBLICITA'

OCCASIONI

ROULOTTES usate accessoriate buone scontate fino al 40% vendesi. Tel (041) 975 299 - 974 223 - 450 763 - 963 446

GALLIPOLI (Costa jonica Galatone)
Villaggio SANTA RITA
AUTORIZZATI APPARTAMENTINI INDIPENDENTI
rifiniti, ogni comfort, mare incontaminato
da Lire 12.000.000
INTERESSANTI MODALITA' PAGAMENTO
Cantiere: Provinciale Galatone - S. MARIA AL BAGNO - Tel. 0836/63.062

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo